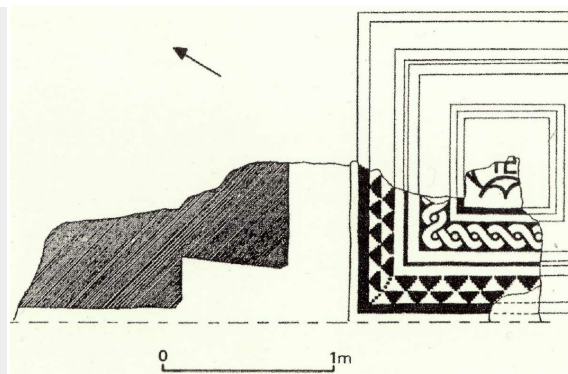


**DOMUS DI LARGO FIRENZE 12, AMB. 2, TESS. CON PELTE E SVASTICHE – RAVENNA ( RA )****EDIFICIO RESIDENZIALE/DOMUS**

Nel 1981, in occasione dei lavori per la costruzione del nuovo Centro Meccanografico della Cassa di Risparmio di Ravenna, furono riportati in luce all'angolo tra via Boccaccio e Largo Firenze, i resti di una domus articolata in vari ambienti (sito 12). L'area indagata, a sviluppo prevalentemente longitudinale, era interamente attraversata da un ampio fossato antico con orientamento N-S che determina la separazione degli strati romani in due blocchi distinti, attribuibili tuttavia alla medesima unità abitativa.

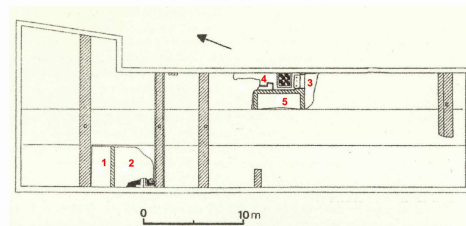
La domus presenta almeno due fasi costruttive, attestate dai restauri ai mosaici e dagli interventi alle strutture murarie.

Alla fase d'impianto, datata all'età augustea, si devono attribuire gli ambienti 1 e 2, collocati nel settore occidentale e separati da un muro con andamento SO-NE. In questo momento le pavimentazioni sono rispettivamente un cocciopesto di colore rosa chiaro ed un tessellato di cui rimane solamente la preparazione. Nel settore orientale, al di sotto del pavimento parzialmente conservato dell'ambiente 4, si rinvenne un muro orientato NNO-SSE: si tratta con ogni probabilità di una struttura appartenente alla prima fase, in seguito defunzionalizzata e coperta nel momento in cui si pianificò una ristrutturazione planimetrica e dell'apparato decorativo della casa.

Tra il II ed il III sec.d.C. infatti, gli ambienti 1 e 2 furono dotati di una nuova pavimentazione, ma mantennero, limitatamente a quanto visibile nelle strutture murarie conservate, la stessa planimetria della fase precedente. Il settore orientale subì invece modificazioni nella distribuzione spaziale che portarono alla costruzione di un vano di passaggio a S, ambiente 3, il quale introduceva all'ambiente 4, posto a N, identificato come stanza di soggiorno o piccolo triclinio. Da questo si poteva accedere tramite una soglia posta ad O all'ambiente 5, pavimentato ad esagonette.

L'edificio mostra evidenti tracce d'incendio che determinò l'abbandono dell'area per oltre un secolo. Seguirono le fasi d'occupazione bizantina, scarsamente attestate, e quelle medievali con la costruzione di muri che tagliano i pavimenti romani del settore occidentale.

(Planimetria tratta da Manzelli 2000, p. 124).

**CRONOLOGIA**

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I a.C. (4° q) al secolo I d.C. (1° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologici

**AMBIENTE: CUBICOLO**

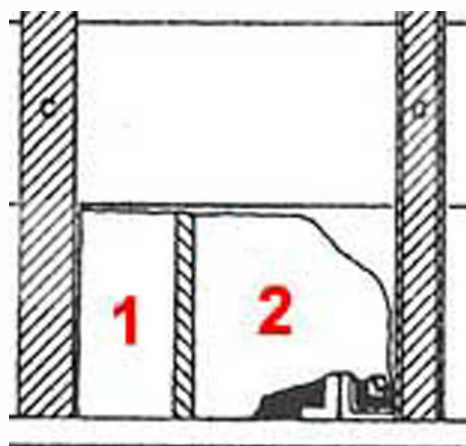
Ambiente 2: ambiente parzialmente scavato, delimitato a N da un muro con andamento E-O che lo separa dal vano 1. La pavimentazione originaria, appartenente alla prima fase costruttiva della domus, era costituita da un tessellato completamente asportato in antico, di cui rimane solamente la preparazione in cementizio. Successivamente il vano fu rialzato di circa 30 cm e ripavimentato con un tessellato a decorazione geometrica scandita in due unità decorative. L'ambiente si interpreta come stanza da letto (Maioli 1986) o come triclinio (Planimetria tratta da Manzelli, 2000).

LUNGHEZZA: >4.4 m – LARGHEZZA: >2.2 m

**CRONOLOGIA**

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I a.C. (4° q) al secolo I d.C. (1° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologici

**Domus di largo Firenze 12, amb. 2, tess. con pelte e svastiche**

RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a più unità decorative

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO

DATA: 1981

Tessellato geometrico, policromo, scandito in due unità decorative. La prima, posta nel settore NO dell'ambiente, presenta una fascia

monocroma bianca ai lati di un riquadro centrale nero. La seconda, nel settore SE, è decorata da una composizione centralizzata, costituita da un ampio bordo geometrico e da un riquadro campito da pelte e svastiche. Il lacerto pavimentale conservato misura m 3.13 x 0.94

#### CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo II d.C. (1° q) al secolo III d.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

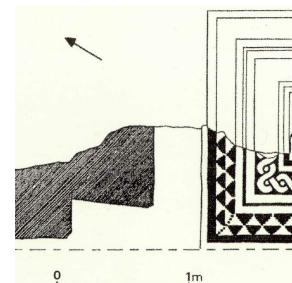
### Unità decorative

#### PARTE DELL'AMBIENTE: non determinata

TIPO DI IMPAGINAZIONE: centralizzata

CROMIA: policromo

Unità decorativa in tessellato policromo, distinta in un ampio bordo geometrico ed in uno pseudo emblema campito da pelte circondanti una svastica.



#### BORDO

##### SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: grandi

DIMENSIONI METRICHE TESSERE: 1,5 cm

#### DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 10j – fascia a scacchiera di triangoli isosceli e rettangoli		
DM 1y – fascia monocroma		
DM 70e – treccia a due capi in colore contrastante caricata da una linea mediana		
DM 1i – linea doppia		
DM 1t – linea tripla		

#### CAMPO

##### SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: grandi

DIMENSIONI METRICHE TESSERE: 1,5 cm

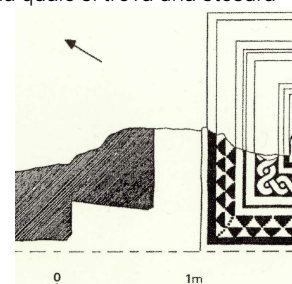
REFERENZA FOTOGRAFICA: Immagine tratta da Manzelli, Grassigli, 2001.

#### PARTE DELL'AMBIENTE: non determinata

TIPO DI IMPAGINAZIONE: a campo omogeneo

CROMIA: bicromo

Unità decorativa in tessellato bicromo. Il bordo è costituito da una linea tripla, monocroma, bianca, all'interno della quale si trova una stesura monocroma, anch'essa bianca, ad ordito obliquo rispetto agli assi della stanza e punteggiata di tessere nere. Al centro si trova un riquadro monocromo nero, punteggiato di tessere bianche.



#### BORDO

##### SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: grandi

DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: grandi  
DIMENSIONI METRICHE TESSERE: 1,5 cm

#### DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 1t – linea tripla		

#### CAMPO

##### SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica  
TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: grandi  
DIMENSIONI METRICHE TESSERE: 1,5 cm

#### DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 105a – tessellato monocromo, a ordito di filari paralleli		

REFERENZA FOTOGRAFICA: Immagine tratta da Manzelli, Grassigli, 2001.

#### BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

GEORGE, M. 1997, in *The Roman Domestic Architecture of Northern Italy*, Oxford, p. 55, fig. 44a.  
GRAZIANI, S. 2010, *Abitare in città nella Romagna romana. La documentazione archeologica (I sec.a.C.-III sec.d.C.)*, in *Cultura abitativa nella Cisalpina romana. 1. Forum Populi*, Firenze, p. 87, fig. 48.  
LEONI, C./ MONTEVECCHI, G. 2003, *Comune di Ravenna. La domus di largo Firenze – via Boccaccio e gli altri edifici di largo Firenze*, in *Viaggio nei siti archeologici della provincia di Ravenna*, Ravenna, p. 28, figg. 1, 3.  
MAIOLI, M.G. 1986, *Appunti sulla tipologia delle case di Ravenna in epoca imperiale*, in *Seminario Internazionale di Studi su "La Macedonia iugoslava", Atti del convegno (Ravenna, 15-22 marzo 1986)*, Ravenna, p. 206, figg. 3-4.  
MAIOLI, M.G. 1994, *Nuovi ritrovamenti di mosaici romani geometrici bianconeri in Romagna*, in *Atti del I Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico (Ravenna, 29 aprile-3 maggio 1993)*, Ravenna, pp. 239-240.  
MANZELLI, V./ GRASSIGLI, G.L. 2001, *Abitare a Ravenna*, in *Ravenna romana*, Ravenna, p. 155, figg. 22, 23, 25.  
MANZELLI, V. 2000, in *Città romane, 2. Ravenna*, Roma, p. 125, figg. 75, 77, 80.

#### CITAZIONE E CONDIVISIONE

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Quarello, Manuela, *Domus di largo Firenze 12, amb. 2, tess. con pelte e svastiche*, in TESS – scheda 8294  
(<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=8294>), 2010  
INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=8294>

DATA SCHEDA: 2010 | AUTORE: Quarello, Manuela | REF. SCIENT. : Ghedini, Francesca